



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0002674 del 30/01/2015

129 GEN. 2015

004298

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147.ROMA
aia@pec.minambiente.it

ENEL Produzione S.p.A. - Divisione GEM
Unità di Business Termoelettrica La Casella
Via Argine Po, 2 - 29015 Castel S. Giovanni (PC)
enelproduzione@pec.enel.it

Copia

ARPA Piemonte
Via Pio VII, 9 - 10123 TORINO
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
Dipartimento di Alessandria
Spalto Marengo, 37 - 15100 ALESSANDRIA
dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009 con avviso pubblicato in G.U. n. 293 del 17/12/2009 - Centrale termoelettrica della società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 24 novembre 2014, redatta da ARPA Piemonte.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale termoelettrica della società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: giovedì 29 gennaio 2015 15:20
A: aia@pec.minambiente.it; enelproduzione@pec.enel.it;
protocollo@pec.arpa.piemonte.it; dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it
Oggetto: REALAZIONE VISITA ISPETTIVA LOCO EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 -
SOCIETA ENEL PRODUZIONE SPA - FIRMA PINI [iride]320893[iride]
[prot]2015/4298[/prot]
Allegati: _00445239-0.pdf; _Relazione-visita-loco-ENEL-Alessandria-AL_zip_00445241-0.zip;
datiiride.xml

Protocollo n. 4298 del 29/01/2015 Oggetto: REALAZIONE VISITA ISPETTIVA LOCO EX ART 29 DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - SOCIETA ENEL PRODUZIONE SPA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA PIEMONTE,ARPA PIEMONTE,ENEL

 Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 1/15 Data redazione: 18/12/2014
	RELAZIONE TECNICA	Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

RELAZIONE TECNICA	SC07- 1501/2014-07
RISULTATO ATTESO	A1.01 – Controlli aziende AIA-IPPC
RICHIEDENTE	MINISTERO DELL'AMBIENTE ISPRA
SOGGETTO	ENEL PRODUZIONE S.p.A. Centrale turbogas di Alessandria
Coordinate UTM	X=468977 Y=4976283
NORME DI RIFERIMENTO	DLgs. 152/2006 e s.m.i.
ALLEGATI	Rapporti di prova acque reflue Relazione tecnica controllo emissioni Verbali di ispezione e allegati

Redazione	Funzione: tecnico S.S. Vigilanza Nome: Fausto Boveri	Data: 22/12/14	Firma: 
Redazione	Funzione: tecnico S.S. Vigilanza Nome: Claudio Gabriel	Data: 22/12/14	Firma: 
Redazione e verifica	Funzione: Dirigente professional Nome: Dott. Ing. Fulvio Bonardo	Data: 19/01/15	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. Vigilanza Nome: Dott. Ing. Davide Guasco	Data: 20/1/15	Firma: 
Approvazione	Funzione: Direttore Dipartimento Nome: Dott. Alberto Maffiotti	Data: 23/1/15	Firma: 

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 2/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014
		Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Premessa: l'attività in argomento è finalizzata alla verifica del rispetto da parte del gestore ai contenuti della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) secondo modalità definite dalla normativa in materia (Racc. 2001/331 CE, DLgs. 152/2006 e s.m.i.), da accordi con la committenza, da manualistica e schemi redatti sotto l'egida di ISPRA. Il controllo delle prescrizioni è aggiornato al 24/11/2014.

Il presente documento descrive l'attività eseguita cioè la verifica delle prescrizioni, della corretta esecuzione del PMC nonché l'adozione di eventuali azione correttive a seguito dell'ispezione eseguita negli anni precedenti.

In questo contesto pertanto viene evidenziata la parte di PMC e le prescrizioni così come valutate nel corso delle verifica eseguita.

L'azienda è stata assoggettata alla normativa in materia di IPPC in quanto esercente le seguenti attività:

Attività	Descrizione
1.1	Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW

Documento di riferimento autorizzazione AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
	U.prot. exDSA – DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Nel corso del controllo in epigrafe l'impianto non è in esercizio in quanto con lettera ENEL-PRO-22/10/2013-0041455 è stata richiesta la cessazione di esercizio dell'impianto.

In data 25/09/2013 era stata già eseguita la disconnessione (discatura) del collegamento con la rete SNAM di fornitura del gas naturale.

In data 12/12/2013 prot. 0024465A veniva comunicato dal M.I.S.E. il nulla osta alla messa fuori servizio della centrale termoelettrica.

In data 19/12/2013 con lettera ENEL-PRO-19/12/2013-0050723 il Gestore comunicava il piano di dismissione e di messa in sicurezza.

Composizione gruppo ispettivo

Funzione	Nome
Resp. Servizio Di Vigilanza Arpa	Davide Guasco
Dirigente Professional Arpa	Fulvio Bonardo
Tecnico Arpa	Fausto Boveri
Tecnico Arpa	Claudio Gabriel

Persone dell'azienda che hanno partecipato all'ispezione

Funzione	Nome
Referente Ippc	Giovanna Falotico
Manutenzione impianti	Franco Fanzini
Tecnico Ambientale	Cristina Cannone
Laboratorio Ub La Casella - Leri Cavour	Franco Tedeschi

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 3/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Esecuzione della verifica: la conformità della performance ambientale del soggetto giuridico è stata valutata dal team ARPA in modalità integrata attraverso accessi successivi come da tabella seguente:

DATA	N°VERBALE	OPERATORI	ATTIVITA'
24/11/2014	1501/2014/AL-01 1501/2014/AL-02	Guasco Bonardo Boveri Gabriel	Inizio Attività ispettiva e programma controlli
24/11/2014	1501/2014/AL-03 1501/2014/AL-04	Boveri Gabriel	Campionamento scarico SF1
24/11/2014	1501/2014/AL-05	Guasco Bonardo Boveri Gabriel	Sopralluogo Area Rifiuti Verifica Documentale e Controllo Prescrizioni
24/11/2014	1501/2014/AL-06	Guasco Bonardo Boveri Gabriel	Verbale di chiusura

DATI RILEVATI

Le informazioni richieste hanno riguardato l'aggiornamento, anche sotto forma di autocertificazione ed in formato elettronico dei dati in contenuti nell'Autorizzazione Ministeriale riferendoli all'anno solare 2013:

Acqua

Tipologia di prelievo	Fase di utilizzo	Frequenza	Modalità di registrazione	Consumo 2013
Da acquedotto AMAG	Usi civili	Semestrale	Compilazione file	5 mc
Da pozzo	Processo/antincendio	Semestrale	Compilazione file	0 mc

Scarichi idrici

Scarico	Tipologia di acqua	Denominazione corpo idrico ricevente	Quantità 2013
SF1	Acque reflue da impianto di disoleazione	Corso acqua superficiale Rio Longine	2013,9 mc
	Acque domestiche		

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 4/15
		Data redazione: 18/12/2014
	RELAZIONE TECNICA	

Materie prime e combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	UM	Frequenza	Modalità di registrazione	Quantità 2013
Gas	Gruppi 1 e 2 e caldaie riscaldamento gas	Contatore	kSm ³	Giornaliera o ad accensione	Compilazione file	0,392
Gasolio	Sistemi d'emergenza Gruppi di lancio	Rilevazione attraverso bilancio giacenze e forniture	t	Semestrale ad accensione		0
Oli lubrificanti	Macchine varie	Accettazione materiali (visiva) e bolle di accompagnamento	kg	Semestrale		N.D.
Altre materie prime	Varie	Accettazione materiali (visiva) e bolle di accompagnamento	kg	Semestrale		N.D.

Energia

Descrizione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	UM	Quantità 2013
Energia degli autoconsumi	Giornaliera ad accensione	Compilazione file	MWh	1151
Energia prodotta (GR1 + GR2)				0
Energia immessa in rete				0

Rifiuti prodotti 2013

CER	Descrizione	prodotti (kg)	smaltiti (kg)	recuperati (kg)	Destinazione
160115	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16 01 14	28400	==	28400	R13
170301	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	2540	2540	==	D9

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 5/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Emissioni in aria

Punto di emissione	Capacità termica massima MW _{term}	Altezza M	Diametro m	Note
PE-1 Camino Gruppo 1	310	18	4.88	<i>Nel 2013 gli impianti non sono mai stati messi in esercizio</i>
PE-2 Camino Gruppo 2	310	18	4.88	
PE-3 diesel di lancio Gruppo 1 (gasolio)	~2 MW	5	--	
PE-4 diesel di lancio Gruppo 2 (gasolio)	~2 MW		--	
PE-5 PE-6 Camini caldaie preriscaldamento gas naturale	2 MW per caldaia		--	
PE-7 Camino caldaia riscaldamento uffici (gasolio)	116 kW		--	<i>La caldaia riscaldamento uffici è stata dismessa e sostituita da una pompa di calore (nota ENEL -PRO-27/05/2010-0021413).</i>

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Acque sotterranee

Prescrizioni	Note
<p>In considerazione dell'assenza di aree potenzialmente contaminate e rientranti nella categoria dei siti in bonifica si propone un monitoraggio semestrale, nel periodo di funzionamento dell'impianto, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda. La frequenza ed i parametri da analizzare sono riportati nel piano di monitoraggio e controllo.</p>	<p><i>Monitoraggio eseguito il 05/06/2013 e il 4/12/2013.</i></p>
<p>Il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, secondo la tabella successiva ove sono riassunti i limiti e le misure da eseguire per il controllo della falda. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima.</p>	<p><i>Dagli esiti analitici emerge il superamento del parametro Ferro che tuttavia è riconducibile a caratteristiche antropiche del territorio e non influenzato dall'attività in argomento.</i></p>
<p>Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailer, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda. Verifica semestrale e a seguito di evento incidentale. La frequenza potrà essere ampliata dall'Ente di Controllo sulla base degli esiti dei primi anni di esecuzione delle misure. Verifica dei seguenti parametri: pH, temperatura, metalli come As, Cr tot., Cr VI, Ni, Fe, Zn, Hg e idrocarburi totali.</p>	<p><i>Nessun evento incidentale segnalato</i></p>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 6/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Emissioni sonore

Prescrizioni	Note
<p>A seguito della definizione e approvazione del piano di zonizzazione acustica comunale di Alessandria avvenuta con Delibera n. 158/2002 per il quale l'area immediatamente circostante l'impianto è classificata come area prevalentemente industriale (classe V) ed, oltre a quest'ultima, come area ad intensa attività umana (classe IV), si prescrive l'esecuzione di una nuova valutazione degli impatti acustici della centrale nel periodo di normale funzionamento, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, da effettuarsi in accordo con l'Autorità di controllo, per verificare il rispetto delle prescrizioni del piano e dei limiti di emissione sonora definiti dal DPCM 14 novembre 1997.</p> <p>Nel caso di superamento dei limiti dovranno essere poste in essere tutte le misure di mitigazione acustica necessarie per rientrare nei limiti, intervenendo sulle singole sorgenti, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori.</p> <p>Il monitoraggio dei livelli di rumore dovrà essere organizzato in una prima campagna di monitoraggio del rumore da effettuarsi entro sei mesi dal rilascio dell'AIA in accordo con l'Autorità di controllo, durante il funzionamento della CTE, in almeno otto punti situati in modo opportuno lungo il perimetro. Tale monitoraggio costituirà il livello di riferimento. Successivamente ogni due anni dovrà essere effettuata sugli stessi punti e durante il periodo di funzionamento della CTE, una campagna di misure dei Leq riferita a tutto il periodo diurno (ore 6:00- 22:00) e notturno (ore 22:00-6:00). In caso di non rispetto dei limiti di emissione/immissione e/o del criterio differenziale il gestore deve progettare e realizzare adeguate opere di mitigazione. A valle delle opere, eventuali, sarà ripetuta una terza campagna realizzata con le stesse modalità e negli stessi punti della seconda per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione realizzate. Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete preferibilmente dell'80%.</p> <p>Dovrà essere fornita una relazione di impatto acustico in cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura.</p> <p>La campagna di rilievi acustici dovrà essere effettuata, nel rispetto del DM 16/3/1998, da parte di un tecnico competente in acustica per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale, in rispetto dei valori stabiliti dalle norme prescritte. Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura selezionati al confine della proprietà per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. Il gestore deve, quindici giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare ad ISPRA i punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica.</p> <p>I dettagli delle campagne di misura devono essere riportati in un rapporto redatto secondo le indicazioni del DM 16/03/1998, all. D.</p>	<p><i>Ultima relazione tecnica trasmessa ASP12AMBRT061-00 del 21/10/2012. Non eseguita nel 2014 in quanto l'impianto è in dismissione</i></p>

Rifiuti

La centrale termoelettrica produce rifiuti la cui classificazione secondo codice CER è di responsabilità del gestore e la cui gestione è affidata all'UB La Casella.

Nella centrale sono individuate due aree di deposito temporaneo in cui i rifiuti sono stoccati in attesa di conferimento a ditte specializzate per il recupero e/o lo smaltimento (una sotto tettoia l'altra sul piazzale).

All'atto dell'ispezione nel deposito temporaneo non sono presenti rifiuti stoccati.

Prescrizioni	Note
<p>Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici CER. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni dodici mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.</p> <p>Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p>	<p>E' stata eseguita analisi di caratterizzazione sia per il rifiuto CER 170301 che per il rifiuto CER 160115; le documentazioni sono state acquisite.</p>
<p>La gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, in particolare il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto cui sono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni. I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs.152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario d'identificazione. Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore. In particolare, i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di sostanze pericolose. Il gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, formulario di identificazione e rientro FIR della 4 copia firmata dal destinatario per accettazione.</p>	<p><i>Eseguito</i></p>

Deposito temporaneo dei rifiuti	
Le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;	<i>eseguito</i>
Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi;	<i>eseguito</i>
Ciascun'area di stoccaggio deve essere segnalata opportunamente, differenziando per tipologia di rifiuto; il rifiuto stoccato deve essere identificato riportando i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità;	<i>eseguito. Il cartello con l'indicazione del CER verrà inserito in presenza di rifiuto nel contenitore.</i>
La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;	<i>eseguito</i>
I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici;	<i>eseguito per i rifiuti pericolosi</i>
Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;	<i>eseguito</i>
I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;	<i>eseguito</i>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 8/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

I contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e d'indicatori e di allarmi di livello;	<i>non verificabile</i>
I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.	<i>eseguito</i>
I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi;	<i>eseguito</i>
I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso;	<i>eseguito</i>
I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;	<i>da eseguire all'occasione</i>
Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996. In particolare qualora la produzione degli oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 e 8 del decreto stesso. A tal fine il Gestore deve comunicare nelle relazioni periodiche all'AC, le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	<i>alla luce dell'abrogazione del registro specifico degli oli usati così come definito all'art. 8 del DLgs 95/92, gli oli usati devono essere annotati sul registro di carico e scarico di tutti i rifiuti ogni qualvolta essi sono prodotti o conferiti. Al momento dell'ispezione non era prodotto questo tipo di rifiuto</i>
Il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.	<i>da eseguire all'occasione</i>
L'eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato in accordo con quanto disciplinato dal DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute.	<i>da eseguire all'occasione</i>
In relazione al codice 200121* si prescrive che la raccolta e lo stoccaggio avvenga garantendo l'integrità dei tubi (ad esempio con il riutilizzo degli imballaggi originali).	<i>Rifiuto non prodotto</i>
Verificare ogni mese lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi .. omissis...	<i>Visionata la tabella sullo stato di giacenza.</i>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 9/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

QUADRO PRESCRITTIVO

Prescrizioni	Note
utilizzo di solo gas naturale per il funzionamento dei turbogas; funzionamento per i due gruppi turbogas, per il periodo di transizione fino all'adeguamento ambientale dell'impianto (tre anni dalla data di rilascio dell'AIA), per un numero massimo di ore pari a 500(cinquecento) /anno complessive.	<i>Attività non eseguita nel 2013 in quanto gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i>
comunicazione in tempo reale al Comune di Alessandria dei dati relativi alle accensioni, alle durate di funzionamento, ed agli spegnimenti dell'impianto, e di inviare, agli Enti Locali ed alle Autorità di Controllo competenti, un report mensile contenente i dati relativi al funzionamento dei due gruppi turbogas e alle rispettive emissioni rilevate.	
Devono essere realizzate sui camini due prese del diametro di 5 pollici, omissis....	
Entro 8 mesi dalla data di pubblicazione dell'AIA il gestore deve presentare all'AC un piano di ambientalizzazione per l'impianto tale da garantire entro i 3 anni successivi il rispetto dei VLE nei punti PE1 e PE2 previsti nella fase post adeguamento (90 NOx e 80 CO)	<i>Con nota del Ministero Ambiente del 09/01/2013 prot. DVA-2013-0000480 veniva concessa proroga al periodo transitorio a condizione che non venissero messi in esercizio gli impianti. Il gestore comunicava con lettera ENEL PRO-11/12/2013-0048837 l'interruzione dell'elaborazione del piano di ambientalizzazione. Il Ministero Ambiente con lettera del 23/01/2014 prot. DVA-2014-0001731 comunicava ad ISPRA la presa d'atto circa la rinuncia del piano di ambientalizzazione</i>
Misurazioni nei punti PE1 e PE2 almeno una volta al mese per NO _x e CO durante le ore di normale funzionamento dell'impianto.	<i>Attività non eseguita nel 2013 in quanto gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i>
Caratteristiche combustibili (gas naturale e gasolio)	
Monitoraggio mensile su TG1 e TG2	
Autocontrollo semestrale su TG1 e TG2 per ricerca polveri, SO ₂ , formaldeide e COT Autocontrollo semestrale su PE 3/4/5/6	
Verifica semestrale degli sfiati serbatoi	<i>Eseguito nel 1 e 2 semestre 2013 – acquisita copia del registro</i>
Monitoraggio annuale dei transitori	<i>Attività non eseguita nel 2013 in quanto gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i>
Autocontrollo delle acque di scarico	<i>Sono stati visionati a campione i rapporti di prova dei controlli eseguiti il 24 aprile, 30 agosto e 12 novembre 2013 Sono stati acquisiti i rapporti di prova delle analisi delle acque prelevate il 30/08/2013 su SF1 e al punto di controllo all'uscita del disoleatore prima dell'immissione delle acque domestiche.</i>
Verifica fosse imhoff	<i>Eseguito contestualmente a svuotamento il 07/09/2011. Nessuna operazione eseguita successivamente</i>

Controlli punti di emissione PE1 e PE2

Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Tempo di funzionamento a regime	Durata di funzionamento	Misura ad evento del tempo complessivo di funzionamento normale	Registrazione su file	Nel 2013 gli impianti non sono mai entrati in esercizio.
Pratica operativa	Durata della fase di accensione e spegnimento	Misura ad evento del tempo per raggiungere la condizione di funzionamento normale.		
Temperatura dei fumi	Parametro informativo	Misura mensile durante il normale funzionamento		
Portata dei fumi	Parametro informativo			
Ossigeno	Parametro informativo			
Pressione dei fumi	Parametro informativo			
Vapore d'acqua	Parametro informativo			
CO	Pre 30 mg/Nm ³ Post 80 mg/Nm ³ Valore medio orario ¹ 15% O ₂			
NO _x (come NO ₂)	Pre 300 mg/Nm ³ Post 90 mg/Nm ³ Valore medio orario ² 15% O ₂			
SO ₂	Post 10 mg/Nm ³	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio.		
Polveri	Post 5 mg/Nm ³	Misura semestrale		
Sostanze organiche volatili espresse come carbonio totale	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio		
Aldeide formica	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio		

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 11/15
		Data redazione: 18/12/2014
	RELAZIONE TECNICA	Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Controlli emissioni diesel di lancio PE3 e PE4				
Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Consumo di gasolio	Parametro conoscitivo	Misura del flusso in fase di funzionamento	Registrazione su file	<i>Nel 2013 gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i>
Tempo		Misura del tempo di funzionamento		
Ossigeno		Misura semestrale in fase di funzionamento		
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale in fase di funzionamento		
Polveri				
CO				

Controlli emissioni caldaie preriscaldamento gas naturale PE5 e PE6				
Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Consumo di metano	Parametro conoscitivo	Misura del flusso in fase di funzionamento	Registrazione su file	<i>Nel 2013 gli impianti non sono mai entrato in esercizio.</i>
Tempo		Misura del tempo di funzionamento		
Ossigeno		Misura semestrale in fase di funzionamento		
NO _x	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale in fase di funzionamento		

Controlli emissioni caldaie riscaldamento uffici PE7 - La caldaia è stata dismessa

Emissioni da sorgenti non significative - Tutti gli sfiati di serbatoi o sistemi di trattamento				
Parametro	Limite prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Note
Pratica operativa	Verifica semestrale sfiati	Ispezione visiva	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato	<i>Eseguite registrazioni di ispezioni visive e di lavori effettuati. Presa visione delle registrazioni e acquisito registro primo e secondo semestre 2013</i>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 12/15
		Data redazione: 18/12/2014
RELAZIONE TECNICA		Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

<i>Transitori</i>	
Pre - adeguamento	Note
<p>Si prescrive che le emissioni siano quantificate e conteggiate secondo quanto predisposto nel PMC. Relativamente alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista la discontinuità nell'utilizzo delle turbine, che queste vengano eseguite almeno una volta al mese per NO_x e CO oltre che durante i periodi di normale funzionamento anche durante le fasi di accensione/spegnimento dei gruppi turbogas, con la finalità di determinare le emissioni massiche ad esse correlabili.</p>	<p><i>Nel 2013 gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i></p>
Post- adeguamento	Note
<p>Il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, omissis.....</p>	<p>Con protocollo ENEL-PRO-14/12/2012-0059153 Si richiedeva proroga al 17/12/2013 per l'adeguamento delle emissioni in atmosfera. Il Ministero con nota U.pro.DVA-2013-0000480 del 9/01/2013 accoglie il differimento a condizione che durante il periodo la centrale non entri in esercizio. <i>Nel 2013 gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i></p>

Gestione dei serbatoi di gasolio e delle linee di distribuzione dei combustibili				
Limite / Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio registrazione dati	Frequenza	Note
<p>Verifica dello stato dei serbatoi di gasolio e delle tubazioni di gas naturale.</p>	<p>Ispezione visiva</p>	<p>Annotazione su registro delle ispezioni e delle manutenzioni e delle date di esecuzione (con la descrizione del lavoro effettuato).</p>	<p>Semestrale</p>	<p><u>TUBAZIONI:</u> Come da verbale del 18/02/2010, ENEL ha precisato che le tubazioni di metano sono già sottoposte ai controlli previsti dal DM 329/04 (controlli non distruttivi) e richiesto che tali controlli siano sufficienti per adempiere la prescrizione di monitoraggio prevista in AIA. Tale richiesta è stata accordata da ISPRA (nota 16273 del 11/05/2010).in data 27/05/2010 ENEL ha inviato a titolo di esempio il piano di controlli Concert relativo alla linea metano dell'unità 1. L'attività svolta sulla linea gas metano Unità 2 è analoga a quella descritta per l'unità 1. ENEL affida a CONCERT la redazione del programma dei controlli i cui esiti sono poi trasmessi all'ISPESL. I controlli sono effettuati con cadenza decennale.</p> <p><u>SERBATOI:</u> è stato visionato il registro delle attività di manutenzione e verifica effettuate sui serbatoi; in esso sono contenute anche le attività di verifica semestrale degli sfati e acquisito registro stato serbatoi 1° e 2° semestre 2013</p>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 13/15 Data redazione: 18/12/2014
	RELAZIONE TECNICA	Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Ulteriori prescrizioni	Note
<p>Lo smaltimento dei materiali contenenti amianto dovrà avvenire entro un massimo di sei mesi in conformità alla normativa vigente di settore.</p> <p>Riportare ogni anno un censimento dei materiali contenenti amianto eventualmente ancora presenti in impianto, le relative attività di verifica che sono effettuate per il controllo dello stato di conservazione degli stessi ed il programma di rimozione previsto.</p>	<p><i>Verificato che non sono stati prodotti nel 2013 rifiuti contenenti amianto come si evince dalla visione della relazione ENEL-PRO-18/02/2014-0006905</i></p>
<p>Si ritiene opportuno che venga previsto un adeguamento al sistema di gestione ambientale SGA in modo conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e/o regolamento EMAS</p>	<p><i>L'azienda non ha attualmente adottato un sistema di gestione ambientale.</i></p>
<p>Il D.Lgs 59/05 prevede la predisposizione di un Piano di ripristino ai sensi della normativa vigente in materia di bonifica e ripristino ambientale, al fine di annullare gli impatti ambientali negativi causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, delle condizioni ex ante. Il Gestore dovrà presentare il Piano medesimo all'AC, al Ministro per i Beni e le attività Culturali e alla Regione Piemonte, alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria tre anni prima della chiusura definitiva dell'impianto.</p>	<p><i>Da realizzare tre anni prima della chiusura definitiva dell'impianto.</i></p>
<p>Il Gestore ha l'obbligo di inviare una relazione con i dati integrali relativi al funzionamento con cadenza mensile al Comune di Alessandria e alle Autorità di Controllo Competenti.</p>	<p><i>Attività non eseguita nel 2013 in quanto gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i></p>
<p>Il Gestore ha l'obbligo di inviare al Comune di Alessandria il piano strategico industriale relativo al sito entro 8 (otto) mesi dal Rilascio Autorizzazione secondo modalità da stabilire con Esso.</p>	<p><i>Ottemperato con comunicazione ENEL Prot. ENEL-PRO-12/08/2010-0032822</i></p>
<p>Il Gestore deve operare per poter tener conto delle normali esigenze di manutenzione e di eventuali malfunzionamenti, operando scelte che consentano, compatibilmente con le regole di buona pratica e di economia, la disponibilità di macchinario di riserva finalizzato all'effettuazione degli interventi di manutenzione, ovvero a fronteggiare eventi di malfunzionamento, senza determinare effetti ambientali di rilievo.</p> <p>A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.</p> <p>Allo stesso modo il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.</p> <p>Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo e al Comune di Alessandria, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</p> <p>In caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano</p>	<p><i>Attività non eseguita nel 2013 in quanto gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i></p>

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 14/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Ulteriori prescrizioni	Note
<p>potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di controllo nonché alla Provincia di Alessandria e al Comune di Alessandria. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per arrestare gli eventi di rilascio in atmosfera, e per ripristinare il contenimento delle sostanze inquinanti. Il Gestore inoltre deve accertare le cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.</p>	

Non conformità rilevate nel precedente controllo

Il precedente controllo ordinario effettuato in data 24 ottobre 2013 non ha evidenziato situazioni di non conformità.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Produzione specifica di rifiuti pericolosi	
Produzione specifica per quantità di metano impiegato (kg/1000Sm ³)	Produzione specifica per energia prodotta (kg/MWh)
<i>Indicatori non significativi in quanto nel 2013 gli impianti non sono mai entrati in esercizio.</i>	

Consumi specifici per MWh generato su base annua			
Consumo specifico di acqua industriale (m ³ /MWh)	Consumo specifico di gasolio (kg/MWh)	Consumo specifico di energia elettrica degli autoconsumi (kWh/MWh)	Consumo specifico di metano (Sm ³ /MWh)
<i>Indicatori non significativi in quanto nel 2013 gli impianti non sono mai entrati in esercizio</i>			

PIANO DI CONTROLLO ARPA

Attività di prelievo ed analisi

Matrice	N° campionamenti e analisi	Parametri/ inquinanti ricercati	Data prelievo	Esito
Acqua	SF1 uscita disoleatore	Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs.152/06	24/11/2014	Conforme
	SF1 dopo scarico acque civili			Conforme

	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza	Pagina: 15/15
	RELAZIONE TECNICA	Data redazione: 18/12/2014 Rapporto conclusivo ENEL Alessandria 2014

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai verbali dei singoli campionamenti e ai seguenti rapporti di prova conclusivi:

- rapporto di prova SF1 (uscita disoleatore) N° 20 14/037570
- rapporto di prova SF1 (dopo miscelazione acque domestiche) N° 2014/037569

Non è stato eseguito il controllo delle emissioni in atmosfera dei gruppi TG in quanto non sono mai stati messi in funzione nel corso del corrente anno a seguito della cessazione di esercizio del sito.

CONCLUSIONI

Valutazione complessiva delle conformità all'AIA

Come si è rilevato a seguito delle ispezioni eseguite, il P.M.C. elaborato dalla Gestore per l'anno 2013 risulta completo e correttamente attuato.

Gli esiti analitici dei campioni prelevati da Arpa per la valutazione dei parametri previsti in AIA per la matrici acqua hanno denotato il rispetto dei limiti previsti.

Le verifiche condotte hanno evidenziato la conformità della prestazione ambientale ai contenuti AIA, sia per la parte relativa alle prescrizioni autorizzative che per la parte del Piano di monitoraggio e Controllo.

OSSERVAZIONI PER I PROSSIMI CONTROLLI

L'esercizio degli impianti risulta cessato e l'autorizzazione AIA è in scadenza.

In attesa della definizione riguardante il futuro del sito si potrebbe prevedere per l'anno 2015 il solo controllo documentale di quanto attuato nel corso del 2014.

	VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO ai sensi del D. Lgs 152/2006 art. 29- <i>decies</i> come modificato dal D.Lgs. 128/2010 N 1501/2014/AL-01	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza
		Presidio Territoriale di Alessandria

AUTORIZZAZIONE exDSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di inizio attività

Il giorno 24/11/2014 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento ENEL di Alessandria, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo exDSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009 rilasciato alla Società ENEL Produzione S.p.A. per l'impianto turbogas sito in Alessandria.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Davide Guasco	ARPA Piemonte
Fulvio Bonardo	ARPA Piemonte
Fausto Boveri	ARPA Piemonte
Claudio Gabriel	ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

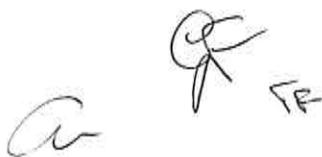
Giovanna Falotico	Referente IPPC
Franco Tedeschi	Laboratorio UB La Casella
Franco Fanzini	Manutenzione impianti
Cristina Cannone	Tecnico Ambientale

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;




3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda indica che i dati riservati sono i dati di esercizio dell'impianto e si riserva di fornire eventuali ulteriori indicazioni nel corso del controllo;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

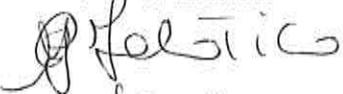
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 9.45 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Alessandria, 24/11/2014

Per l'Azienda


Felice
Cristina Casone
Zella Dine
Francesca

Per il Gruppo Ispettivo










AUTORIZZAZIONE ex DSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

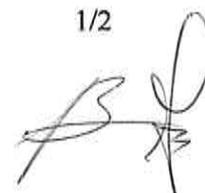
Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività

PROGRAMMA DEI CONTROLLI		
Data / Periodo	Attività di controllo	Note
24/11/2014 <Mattina>	Riunione di apertura	
24/11/2014 <Mattina>	Verifica documentale	<p><u>Elenco di massima dei documenti da visionare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • File compilato consumi materie prime, combustibili e risorse idriche anno 2013. • Rapporto analisi effettuate ai camini PE1 e PE2 nell'anno 2013. • Rapporto analisi effettuate sugli altri punti di emissione nell'anno 2013. • File registrazione dati relativi ai transitori - fase pre-adequamento: volumi fumi; emissioni in massa NOx e CO, numero e tipo d avviamento; tempi di durata e consumo di combustibile) anno 2013. • Rapporti di analisi scarico idrico anno 2013. • Registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. <p>Stato di giacenza depositi temporanei di rifiuti</p>
24/11/2014 <Mattina>	Campionamento acque	Punto di campionamento SF1 (uscita disoleatore e dopo miscelazione acque domestiche)

a FF




1/2


24/11/2014 < mattino > o < pomeriggio >	Continuazione verifica documentale e stesura finale verbale attività	
24/11/2014 < mattino > o < pomeriggio >	Riunione conclusiva	

Alessandria, 24/11/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Costi come
g. fabio
Edm. Muro
Franco Ferrero

	VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO ai sensi del D. Lgs 152/2006 art. 29- <i>decies</i> come modificato dal D.Lgs. 128/2010 N 1501/2014/AL-05	<i>Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza</i>
		<i>Presidio Territoriale di Alessandria</i>

AUTORIZZAZIONE exDSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di svolgimento delle attività di sopralluogo e di verifica documentale

Il giorno 24/11/2014, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto le attività previste per la giornata odierna ed indicate nel programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 24/11/2014 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Davide Guasco	ARPA Piemonte
Fulvio Bonardo	ARPA Piemonte
Fausto Boveri	ARPA Piemonte
Claudio Gabriel	ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

Giovanna Falotico	Referente IPPC
Franco Tedeschi	Laboratorio UB La Casella
Franco Fanzini	Manutenzione impianti
Cristina Cannone	Tecnico Ambientale

Nel corso del controllo in epigrafe l'impianto non è in esercizio; con lettera ENEL-PRO-22/10/2013-0041455 è stata richiesta la cessazione di esercizio dell'impianto.

In data 25/09/2013 era stata già eseguita la disconnessione (discatura) del collegamento con la rete SNAM di fornitura del gas naturale.

Quanto sopra anche in relazione alla nota del Ministero Ambiente del 09/01/2013 prot. DVA-2013-0000480 con la quale veniva concessa proroga al periodo transitorio a condizione che non venissero messi in esercizio gli impianti.

Il gestore comunicava con lettera ENEL PRO-11/12/2013-0048837 l'interruzione dell'elaborazione del piano di ambientalizzazione.

In data 12/12/2013 prot. 0024465A veniva comunicato dal M.I.S.E. il nulla osta alla messa fuori servizio della centrale termoelettrica.

1/5



In data 19/12/2013 con lettera ENEL-PRO-19/12/2013-0050723 il Gestore comunicava il piano di dismissione e di messa in sicurezza.

Il Ministero Ambiente con lettera del 23/01/2014 prot. DVA-2014-0001731 comunicava ad ISPRA la presa d'atto circa la rinuncia del piano di ambientalizzazione.

Il gruppo ispettivo accompagnato dai rappresentanti della Società ha preso visione dello stato delle aree dello stabilimento ed in particolare quelle destinate al deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi e dello scarico SF1.

E' stato eseguito il prelievo delle acque di scarico SF1 in uscita dal disoleatore (prima dell'immissione delle acque domestiche) e allo scarico dopo miscelazione acque domestiche mediante campionamento medio composito su 3 ore.

Per quanto riguarda la verifica documentale le attività sono riassunte nella tabella seguente.

Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
Rifiuti	Verifica prescrizioni	<p>E' stato visionato il registro di carico/scarico dei rifiuti. In particolare è stata verificata la movimentazione dei rifiuti dichiarati nel 2013 e la correttezza delle movimentazione effettuate nel 2013. Sono stati acquisiti copia del registro carico/scarico della pagina relativa alle movimentazioni di cui sopra e i relativi FIR attestante lo smaltimento.</p> <p>E' stata eseguita analisi di caratterizzazione sia per il rifiuto CER 170301 che per il rifiuto CER 160115; le documentazioni sono state acquisite.</p> <p>All'atto dell'ispezione nel deposito temporaneo non sono presenti rifiuti stoccati.</p>
Acque sotterranee	Verifica autocontrolli	Nel 2013 il monitoraggio è stato eseguito semestralmente così come prescritto nel PMC, allegate

a QF JP



2/5


Matrice ambientale interessata	Attività effettuata	Note
		le comunicazioni del gestore.
Gestione materie prime e combustibili, consumi idrici ed elettrici	Verifica autocontrolli e registrazione dati	È stato visionato il sistema di registrazione dei dati come da comunicazione periodica del PMC.
Caratteristiche dei combustibili principali	Verifica autocontrolli e registrazione dati	E' stato acquisito a campione un verbale di misura del gas metano fornito da Snam Rete Gas del marzo 2013
Emissioni in aria	Verifica prescrizioni e autocontrolli	<i>Attività non eseguita nel 2014 in quanto l'impianto non è mai entrato in esercizio.</i>
Scarico acque reflue civili	Verifica autocontrolli	L'ultimo svuotamento è stato effettuato il 07/09/2011 e nessuna altra operazione è stata eseguita nel 2013.
Emissioni da sorgenti non significative	Verifica prescrizioni e autocontrolli	E' stato visionato il registro dell'attività di verifica semestrale dello stato dei serbatoi e dei relativi sfiati eseguita nel 2013 di cui sono stati acquisiti i report relativi al 1° e 2° semestre 2013
Emissioni in acqua	Verifica prescrizioni e autocontrolli	Sono stati visionati a campione i rapporti di prova dei controlli eseguiti il 24 aprile, 30 agosto e 12 novembre 2013 Sono stati acquisiti i rapporti di prova delle analisi delle acque prelevate il 30/08/2013 su SF1 e al punto di controllo all'uscita del disoleatore prima dell'immissione delle acque domestiche.
Amianto	Verifica	Non sono presenti attualmente rifiuti contenenti amianto. La situazione è rimasta invariata rispetto alla verifica precedente.

a

 7F

3/5



Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

n. allegato	Documento	Formato	Note
1	Registro carico/scarico vidimazione del 12 marzo 2001 Uff. Registro di Vercelli e FIR vidimazione del 01/09/2010	Cartaceo 2 pagine registro 4 pagine FIR	
2	N°2 Rapporti di Prova Analisi caratterizzazione CER 170301* e CER 160115	Cartaceo <i>A 6 DP</i>	
3	Verbale di misura SNAM marzo 2013	Cartaceo 1 pagine	
4	Copia registro stato sfiati serbatoi del 2013	Cartaceo 2 pagine	
5	Rapporti di prova delle analisi eseguite nel 30 agosto su SF1 e al punto di controllo all'uscita del disoleatore	Cartaceo 9 pagine	
6	Comunicazione ENEL-PRO-18/02/2014-0006905 relazione annuale amianto	Cartaceo 5 pagine	
7	Comunicazione ENEL-PRO-26/09/2013-0037808 verifica acque di falda 1° semestre	Cartaceo 8 pagine	
8	Comunicazione ENEL-PRO-30/01/2014-0004372 verifica acque di falda 2° semestre	Cartaceo 8 pagine	
9	Comunicazione Ministero Ambiente del 09/01/2013 prot. DVA-2013-0000480 con la quale veniva concessa proroga al periodo transitorio a condizione che non venissero messi in esercizio gli impianti.	Cartaceo 1 pagine	
10	Comunicazione ENEL-PRO-11/12/2013-0048837 interruzione dell'elaborazione del piano di ambientalizzazione.	Cartaceo 2 pagine	

a *g* *TF*

[Signature] *[Signature]*

4/5 *[Signature]*

n. allegato	Documento	Formato	Note
11	Comunicazione del Mi.S.E. in data 12/12/2013 prot. 0024465A per nulla osta alla messa fuori servizio della centrale termoelettrica.	Cartaceo 6 pagine	
12	Comunicazione ENEL-PRO-19/12/2013-0050723 del piano di dismissione e di messa in sicurezza.	Cartaceo 14 pagine	
13	Lettera Ministero Ambiente del 23/01/2014 prot. DVA-2014-0001731 presa d'atto rinuncia piano di ambientalizzazione	Cartaceo 1 pagine	
14	Lettera Ministero Ambiente del 29/01/2014 prot. DVA-2014-0002234 comunicazione di dismissione e fermata dell'impianto (ID 67/702)	Cartaceo 1,6 pagine <i>g</i>	

Alle ore 12.15 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Alessandria, 24/11/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



Aristo Anone
gipolitic
Zellu Smeo
Franco Fadda

	VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO ai sensi del D. Lgs 152/2006 art. 29- <i>decies</i> come modificato dal D.Lgs. 128/2010 N 1501/2014/AL-06	Dipartimento di Alessandria Struttura Semplice di Vigilanza
		Presidio Territoriale di Alessandria

AUTORIZZAZIONE exDSA-DEC-2009-0001632 del 12/11/2009

Società ENEL Produzione S.p.A. sita in Alessandria (AL)

Verbale di chiusura

Il giorno 24/11/2014 alle ore 12.15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 24 ottobre 2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Davide Guasco	ARPA Piemonte
Fulvio Bonardo	ARPA Piemonte
Fausto Boveri	ARPA Piemonte
Claudio Gabriel	ARPA Piemonte

Per la Società sono presenti:

Giovanna Falotico	Referente IPPC
Franco Tedeschi	Laboratorio UB La Casella
Franco Fanzini	Manutenzione impianti
Cristina Cannone	Tecnico Ambientale

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma e comunica quanto segue:

- si è preso atto della documentazione relativa alle prescrizioni imposte dall'autorizzazione di cui al numero U.prot. exDSA – DEC-2009-0001632 del 12/11/2009 rilasciata dal MATTM;
- si è provveduto al ritiro della documentazione attinente al controllo relativo all'anno 2013;
- si è preso atto dello stato dei luoghi ed in particolare del deposito temporaneo dei rifiuti e dello scarico SF1;
- sono stati eseguiti i prelievi al fine di verificare la qualità degli scarichi idrici autorizzati;
- non è stata eseguita valutazione delle emissioni in atmosfera in quanto l'impianto è in dismissione.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- nulla da osservare

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 12.30.





Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

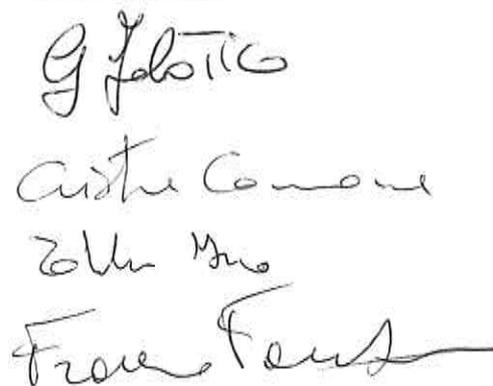
Alessandria, 24/11/2014

Per il Gruppo Ispettivo



Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is a large, stylized cursive script. The middle signature is smaller and more compact. The bottom signature is also cursive and appears to be a full name. A small vertical mark is visible below the bottom signature.

Per l'Azienda



Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is a cursive name. The middle signature is a cursive name. The bottom signature is a cursive name.